

Relazione sull'attività 2012

Per Coopermondo, Associazione per la cooperazione internazionale allo sviluppo promossa da Confcooperative, il 2012 – Anno internazionale delle cooperative – è stato un anno importante, che ha segnato la conclusione della fase di start-up e l'avvio della strutturazione delle proprie attività e del radicamento nella vita confederale.

Il primo semestre della fase di strutturazione è stato caratterizzato, in particolare, dall'avvio concomitante di 3 importanti progetti pluriennali– Togo, Sierra Leone, Cooperatives Europe – che, uniti a quello già in corso in Benin (per il quale fino al 2014 sono coperte solo le spese per le attività in loco) hanno fatto sì che la struttura ne abbia risentito finanziariamente nella misura rilevata con la chiusura d'esercizio 2012.

La perdita, generata quindi dalle spese necessaria al coordinamento continuativo dei lavori dei progetti (in particolare quelli a finanziamento esterno - Sierra Leone, Cooperatives Europe) e dai costi della Direzione è stata assorbita ricorrendo alle riserve accumulate negli anni precedenti. Si ritiene che tale perdita verrà ammortizzata nel periodo 2013-2015 grazie a una strategia mista basata su un allargamento della base sociale, su attività di fund-raising e sul contributo a fondo perduto di Fondosviluppo SpA cui il Consiglio Direttivo ha fatto ricorso per impostare gli investimenti individuati come necessari a creare le condizioni per la futura auto-sostenibilità.

Segue una relazione per voci di attività

A. Advocacy e rapporti istituzionali

Con il Governo Monti nel 2012 la cooperazione allo sviluppo italiana ha beneficiato di un rinnovato slancio: la nomina di un Ministro dedicato, con competenze per la “cooperazione internazionale e l'integrazione” è stato accolto con favore dagli operatori del settore, sia quelli tradizionali (ong in primis), sia quelli “nuovi” cui è stato dato riconoscimento istituzionale, tra cui le imprese cooperative (sul modello europeo della DG DevCo), considerati strategici per un rilancio della cooperazione internazionale allo sviluppo intesa come proiezione estera delle buone pratiche e delle eccellenze dell'intero “sistema-Paese”. Confcooperative, attraverso Coopermondo, ha apportato il proprio contributo a questa nuova fase sia a livello parlamentare sia ministeriale.

A livello parlamentare una delegazione è stata convocata a giugno 2012 per un'audizione presso la 3° Commissione (Esteri) del Senato: in seguito a questo sono stati proposti degli emendamenti al Ddl di riforma, alcuni dei quali sono stati recepiti. Nel testo Unificato del Ddl approvato dalla Commissione Esteri del Senato appaiono riferimenti al principio mutualistico (art. 1, co. 2) e il riconoscimento delle cooperative quali soggetti della società civile per azioni di cooperazione allo sviluppo (art.23, co. 2, lett. d). Tali riferimenti appaiono anche nel ddl depositato in Senato all'avvio della presente Legislatura.

A livello d'iniziativa ministeriale Coopermondo ha partecipato al 1° Forum sulla Cooperazione Internazionale svoltosi a Milano l'1-2 ottobre 2012, capitalizzando l'impegno profuso da maggio a settembre nei tavoli di lavoro preparatori del Forum: nei documenti tematici presentati al Forum di Milano sono stati inseriti i dovuti riferimenti alle cooperative ed al ruolo che queste svolgono nella creazione di sviluppo locale, anche nei processi di cooperazione internazionale.

B. Governance e networking.

Il 2012 è stato caratterizzato dall'impegno volto a strutturare e condividere il modello di governance di Coopermondo, nonché a renderne conosciuta e fruibile l'esistenza, la natura di servizio e la propria vocazione a divenire un'Agenzia per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

In particolare:

- è stata lanciata una rilevazione, per la realizzazione di un Compendio dei progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo portati avanti dalle associate alla Confederazione nazionale, per la quale sono stati realizzati 17 incontri territoriali e 4 settoriali in cui è stato presentato il "progetto Coopermondo" ed è stato somministrato il questionario di rilevazione;
- sono stati individuati 15 referenti territoriali e settoriali, per i quali in seguito (18 aprile 2012) è stata realizzata una giornata di formazione che ha rappresentato un primo momento di costruzione di un'identità comune, ha favorito un costruttivo scambio di informazioni sulla modalità con cui si opera all'estero e ha fornito indicazioni sui principali bisogni di servizi confluiti poi nel Piano Strategico 2013-2015 approvato dal Direttivo nel febbraio 2013.

Il Compendio (*"Atlante dei processi e dei progetti di mutualità internazionale per uno sviluppo sostenibile"*) realizzato racchiude e presenta in maniera omogenea 130 progetti: si tratta di uno strumento che facilita al contempo la messa in rete di informazioni per alla creazione di partnership tra attori italiani e un biglietto da visita per gli stakeholders del settore. Il Compendio è stato stampato a marzo 2013 in 1.000 copie e diffuso *in primis* ai partecipanti della Conferenza Organizzativa di Confcooperative e, successivamente, alle organizzazioni che hanno contribuito a realizzarlo e alle strutture confederali territoriali che ne hanno fatto richiesta. La spesa, a budget preventivo per l'esercizio 2013, è di 13 mila euro.

C. Organi sociali e organizzazione interna.

Dal 1 gennaio 2012, terminata la copertura del costo della collaborazione del dott. Salerno da parte del movimento cooperativo trentino che ha garantito l'operatività per tutto il 2011, è stato aperto un rapporto di collaborazione a progetto di sei mesi, al termine dei quali la collaborazione è stata trasformata in un'assunzione a tempo determinato della durata di un anno (scadenza 30 giugno 2013) e per il quale è stato avviato un ragionamento di investimento per garantire il funzionamento della struttura. Lo scorso 26 febbraio 2013 il Direttivo, su proposta del Presidente, ha nominato il dott. Salerno Direttore di Coopermondo.

Dal 1 gennaio 2012 è stata distaccata una risorsa (dott.ssa Curcio) dipendente di Fondosviluppo SpA, cui sono state assegnate funzioni operative di segreteria e comunicazione sociale.

La collaborazione relativa al coordinamento del progetto Togo avviata nell'aprile 2012, (cui sono corrisposti 30.000 euro di compenso e 20.000 per le spese -a rendiconto- sostenute in Italia e Togo) è stata prorogata in aprile 2013 per la prosecuzione del progetto.

A livello centrale c'è un Gruppo di Lavoro coordinato dal Direttore e composto, oltre che da personale di Coopermondo, da esperti messi a disposizione dalle strutture fondatrici, quindi i dottori Claudio Della Porta, Matteo Bettoli, Ignace Bikoula e Chiara Piva: la funzione del Gruppo di lavoro, che nel 2012 si è riunito 4 volte, è di coadiuvare il Direttore nell'operatività delle azioni individuate dal Direttivo.

A livello nazionale il Gruppo di Lavoro è integrato dai 15 Referenti territoriali e settoriali espressi dalle strutture socie e/o interessate a Coopermondo.

Nel corso del 2012 il Consiglio Direttivo dell'Associazione è stato convocato e si è riunito per un numero complessivo di 5 sedute; l'Assemblea ordinaria dei soci, nella propria riunione annuale tenutasi il 1 agosto 2012, ha approvato il rendiconto d'esercizio 2011.

Il 2012 ha registrato la fine del mandato del Consiglio Direttivo eletto nel 2007 e guidato dal 2010, a seguito della scomparsa di Franco Caleffi, dal Presidente Massimo Coccia.

Nell'agosto 2012 il nuovo Consiglio Direttivo ha eletto Presidente di Coopermondo il dott. Matteo Passini, Direttore Generale di VIBanca, BCC di S. Pietro in Vincio (Pistoia).

Il Vicepresidente è Massimo Coccia.

D. Strategie di sviluppo.

Da settembre 2012 il Consiglio Direttivo ha avviato un percorso per la stesura di un Piano Strategico 2013-2015 per individuare le azioni e i finanziamenti necessari a strutturare Coopermondo, posizionarlo all'interno del "sistema" confederale con piena riconoscibilità della propria natura di struttura di servizio e renderlo progressivamente sostenibile entro la fine del quinquennio del proprio mandato.

Il 26 febbraio 2013 questo processo si è concretizzato nell'approvazione del Piano Strategico 2013-2015, completato da relativo Piano finanziario, che è stato sottoposto successivamente a Fondosviluppo per una richiesta di contributo a fondo perduto per sostenere buona parte degli investimenti considerati strategici ai fini della strutturazione.

La filosofia su cui s'impenna il Piano strategico prevede che gli investimenti, tra cui quello più rilevante sostenuto da Fondosviluppo, siano rivolti alla sostenibilità della struttura (Direttore, spese di gestione) e dei servizi ai soci da sviluppare (fondo rotativo, esperto fund-raising e progettazione, comunicazione, formazione). Per i progetti, invece, l'approccio è relativo all'auto-sostenibilità (finanziatore esterno o da fund-raising specifico) dei costi.

Relativamente al 2013, le linee strategiche sono contenute nel Piano operativo presentato e approvato dal Consiglio Direttivo.

E. Progetti direttamente gestiti da Coopermondo

Progetto Benin -“Sostegno alla lotta contro il traffico di minori attraverso l’avvio di forme di auto impresa”.

Proseguono le attività avviate nel secondo semestre 2011 con un finanziamento complessivo di Fondosviluppo pari a 200 mila euro su tre anni: di questi 180 mila sono devoluti al partner locale (Istituto Salesiano Figlie di Maria Ausiliatrice) tramite *tranches* semestrali, mentre i restanti 20 mila sono stati utilizzati nel 2011 e 2012 per copertura del coordinamento minimo delle operazioni.

Nel 2012 sono stati erogati due finanziamenti semestrali per un importo complessivo di 55.000 euro, impiegati dal partner per realizzare le due principali attività del Centro, ossia

- assistenza sociale (protezione a bambine e ragazze vittime di abusi e sfruttamento fisico e socio-economico; alfabetizzazione ed istruzione)
- formazione professionale e imprenditoriale (*workshops*, avvio al lavoro, eventi di sensibilizzazione e informazione sul modello cooperativo).

Relativamente alle attività sociali nel 2012 sono state accolte nel Centro 70 bambine e ragazze: il personale del Centro, retribuito anche grazie al sostegno finanziario, ha garantito loro vitto, alloggio, sostegno psicologico e sociale, assicurazione sanitaria, iscrizione e accompagnamento all’istruzione elementare e media.

Le attività professionali sono rivolte sia ad adolescenti (ragazzi e ragazze tra i 14 ed i 18 anni), sia ad adulti, con particolare focus alle donne delle zone rurali del Paese: sono stati realizzati workshop in ambiti lavorativi produttivi sostenibili, generatori di reddito.

In particolare i workshop rivolti agli adolescenti hanno registrato complessivamente 80 beneficiari, che hanno frequentato con esito (Diploma) corsi per le professioni di parrucchiera (22 iscritti), pasticceria (16 iscritti), cucina (22 iscritti), panetteria (9 iscritti), cosmesi (11 iscritti).

Le attività con gli adulti sono rivolte a 5 gruppi di donne del Dipartimento Oueme-Plateau e a 2 gruppi della periferia della capitale Cotonou: nel Dipartimento si sono tenuti 10 incontri di informazione e sensibilizzazione sull’associazionismo e forme organizzative e produttive proto-cooperative (*groupement*) cui hanno partecipato circa 1800 persone; parallelamente si è avviato un campo sperimentale per la coltivazione di riso, mais e manioca, cui presta assistenza e accompagnamento alla coltivazione e alla trasformazione un tecnico agricolo del Centro.

Entro il 2013 si prevede la formalizzazione della nascita di alcuni *groupement*, anche se sussistono resistenze culturali (empowerment femminile) e timori derivanti da analfabetismo e livello di istruzione medio-bassi.

A tutti i partecipanti delle attività professionali sono stati forniti materiali didattici, consegnati in una borsa di stoffa confezionate in loco, cui è stato impresso il logo di Coopermondo –Confcooperative per dare visibilità all'iniziativa.

Viene consegnata al Direttivo la documentazione relativa ai report semestrali del monitoraggio, nonché le testimonianze fotografiche e narrative delle attività.

Progetto Togo – “Sistemi di finanziamento dell’agricoltura per la sicurezza e la sovranità alimentare”.

Nell’aprile 2012 ha preso avvio il Programma di cooperazione in Togo, strutturato in una componente finanziaria (sostegno e rafforzamento delle due Istituzioni di Micro Finanza partners), una componente agricola (sostegno alla principale organizzazione agricola nazionale) e una componente culturale. La governance del Programma è definita dall’Accordo di cooperazione sottoscritto con i partners a Roma nel giugno 2012 e prevede che

- la componente finanziaria sia in capo al credito cooperativo: è previsto un impegno finanziario per un ammontare complessivo pari a 1.850 mila euro su tre anni, garantito ed erogato da un pool di sei BCC (BBC del Garda -capofila, BCC di Treviglio, BCC di Roma, Banca CRAS-Sovicille, Emil-Banca e Banca del Veneziano), anche con il coordinamento ed il supporto di Federcasse.
- la componente agricola sia in capo a Coopermondo, che si è impegnato, con la sottoscrizione dell’Accordo, a “*creare le condizioni tecniche, economiche e finanziarie per favorire uno scambio tra il mondo agricolo cooperativo italiano e quello togolese*”.
- La componente culturale è trasversale alle precedenti.

La componente finanziaria ha preso avvio nell’aprile 2012 con l’erogazione della prima *tranche* dei crediti a tasso agevolato (4,041%) alle due IMF partners, trasferendo 616.000 €.

Dal resoconto della missione di valutazione sul primo anno redatto dalla Coordinatrice del Programma si evince, tra l’altro, che:

- ✓ la sperimentazione del credito a medio e lungo termine procede positivamente per cui il pool di BCC HA convenuto che ci fossero le condizioni per l’erogazione della seconda *tranche* di finanziamento;
- ✓ I fondi del 1° anno (308.000 € per ognuna delle due IMF), sono stati utilizzati, come previsto dai contratti, al 50% per il breve termine e al 50% per il medio-lungo termine (MLT). Per quanto riguarda il MLT, sono stati finanziati al 31.12.2012 un numero complessivo di 24 progetti, riguardanti vari segmenti della filiera agricola e rispondenti alle priorità indicate sia dalle organizzazioni contadine sia dal Governo e cioè: modernizzazione delle tecniche di produzione e di trasformazione, produzione di proteine animali, valorizzazione e migliore conservazione dei prodotti agricoli;
- ✓ i crediti a MLT erogati hanno consentito il finanziamento di 24 progetti di investimento in agricoltura, toccando 1.739 beneficiari diretti e circa 10.000 beneficiari indiretti;
- ✓ il programma sta favorendo una maggiore visibilità della FECECAV e dell’URCLEC, conferendo loro anche una maggiore legittimazione ad entrare nel novero delle IMF che possono essere prese in considerazione come intermediari del credito rurale dai più importanti donatori presenti nel paese oltre che dalla BCEAO e dall’UEMOA.

La componente agricola, secondo le decisioni assunte dal Direttivo nella riunione del 12 giugno 2012, avrebbe dovuto partire tra settembre e ottobre 2012 con la missione di un esperto del settore cerealicolo individuato da CCI Piemonte; a questa sarebbe seguita, in un periodo previsto tra la fine di novembre 2012 e gennaio 2013 (compatibilità con impegni per la stagione italiana), la missione di un esperto per il settore ortofrutta individuato da CCI Emilia-Romagna, che avrebbe realizzato anche un'analisi ambientale e un'analisi del fabbisogno generale.

A causa di difficoltà personali, la missione del tecnico cerealicolo è stata annullata.

La missione del tecnico di CCI ER si è svolta invece regolarmente (15 - 26 gennaio 2013) e ha avviato di fatto la componente, nel pieno rispetto della programmazione individuata dal Direttivo.

Dal resoconto della missione agricola redatto dalla Coordinatrice del Programma in collaborazione con il dott. G. Pausini (tecnico agricolo CCI ER) si evince che si rendono necessarie azioni volte al

- ✓ rafforzamento della CTOP e delle Federazioni;
- ✓ rafforzamento della dimensione imprenditoriale legata alla trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, nonché ad un migliore accesso alle attrezzature.

La Coordinatrice ha predisposto in seguito un documento di programmazione, correlato da una proposta di budget per le attività 2013-20 su entrambe le componenti, discusso nel Gruppo di Lavoro Togo il 15 marzo 2013 e recentemente aggiornato a seguito della sopravvenuta disponibilità di co-finanziamenti della CTOP per alcune attività.

Il documento avrebbe dovuto essere presentato in data odierna al Direttivo per un'analisi nella riunione di giugno 2013, ma l'urgenza di una missione per l'erogazione della formazione sul modello cooperativo sollecitata dai partner dal 29 maggio al 19 giugno 2013, ha fatto valutare di chiedere alla Coordinatrice di presentare il documento di programmazione attività nella prossima riunione del Direttivo, in modo da favorirne una trattazione e un'analisi approfondita, anche prevedendo la partecipazione della stessa Coordinatrice del progetto.

Lo sviluppo della componente culturale, concepita per incentivare il dialogo e la conoscenza tra le parti, favorire la sensibilizzazione l'informazione e la diffusione dei risultati è stata strutturata nella proposta di Piano di Comunicazione elaborato da esperti individuati all'interno della compagine associativa del Programma e sottoposta in data odierna al Direttivo.

Progetto Sierra Leone - “Formazione di base ed avanzata di agricoltori del Port Loko District”.

A luglio 2012, valorizzando la conoscenza del contesto locale da parte di Federcoopessa, è stato presentato e successivamente approvato dalla C.E.I. un progetto di formazione e start-up produttivo nel settore agricolo a organizzazioni contadine di base. A fronte di un importo complessivo di 251 mila euro, la C.E.I. ha disposto un finanziamento pari a 173.500 euro su tre anni (giugno 2013 – giugno 2015): la differenza è da considerarsi come contropartita a carico di Coopermondo valorizzando il lavoro di coordinamento delle attività (apporto *in kind*) ed co-finanziamento da partners locali (Gph -Grafton Polio Home).

Per il primo anno l'importo finanziato (78.500 euro) è servito a

- acquisto e spedizione di attrezzature e materiale per la preparazione e successiva gestione del campo di coltivazione sperimentale delle colture per un totale di 30.519 euro
- spese per la coordinamento progetto in loco: pagamento personale locale per un totale di 13.200 euro
- realizzazione corsi alfabetizzazione e formazione cooperativa, formazione tecnica agricola per un totale 20.300 euro
- creazione di un fondo di rotazione per l'avvio della produzione (sementi, pozzo irrigazione, fertilizzanti etc): 13.000 euro
- biglietti per missioni e spese bancarie: 2.500 euro

Sono stati realizzati 4 corsi di alfabetizzazione che hanno coinvolto complessivamente 100 persone, conclusi con una manifestazione il 30 aprile (dove erano presenti autorità del governo locale e alcuni giornalisti) in cui i destinatari hanno ricevuto un certificato di frequenza: si tratta di familiari dei destinatari della formazione agricola, che grazie all'intervento di Coopermondo, potranno contribuire in futuro alla gestione economica del reddito generato dalla coltivazione e commercializzazione comunitaria del campo sperimentale.

I corsi in agricoltura sono stati 2 (base e avanzato) e hanno coinvolto 85 persone complessivamente (60 corso base e 25 corso avanzato).

Nel dicembre 2012 il progetto è stato oggetto di un reportage su Avvenire

Viene consegnata al Direttivo la documentazione relativa al report annuale del progetto (in fase di rendicontazione all'organismo finanziatore), nonché le testimonianze fotografiche e narrative delle attività.

Progetto Cooperatives Europe – “NSA 2011”.

Nel 2012 Coopermondo, attraverso la partecipazione del Direttore al gruppo di lavoro di CooperativesEurope dedicato alla cooperazione allo sviluppo, ha ottenuto l’assegnazione di una delle attività previste del progetto “*Non state actors 2011*” approvato dalla Commissione Europea a CooperativesEurope per il rafforzamento del network di organizzazioni cooperative europee vocate alla cooperazione allo sviluppo.

L’azione consiste nel coordinare nel periodo marzo 2013-luglio 2015 la realizzazione di un compendio europeo di progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo realizzati dalle 11 organizzazioni socie di Cooperatives Europe.

L’ammontare finanziato assegnato a Coopermondo è pari a 19 mila euro: a fronte di un contributo in giroconto di 4.000 su tre anni a Cooperatives Europe quale co-finanziamento previsto dalla Commissione Europea, il restante importo netto (15.000 euro) verrà corrisposto a in tre tranches, con scadenza annuale, per i prossimi tre anni.

Nel primo anno i 5.000 euro di competenza euro sono impiegati per il supporto corrisposto da una risorsa distaccata da Coopermondo – Confcooperative Puglia (dott. Antonio Spera) per il coordinamento della rilevazione dei progetti delle organizzazioni cooperative europee partners.

Un’ulteriore entrata per il 2013 si verificherà dal rimborso delle spese di partecipazione (trasporto, vitto e alloggio secondo i massimali ammessi dal progetto e di volta in volta indicati da Cooperatives Europe) del Direttore alle quattro riunioni annuali del gruppo sviluppo di Cooperatives Europe e dei due eventi collegati sul tema della cooperazione internazionale allo sviluppo previsti dal progetto stesso in occasione di manifestazioni in calendario (Assemblea Generale Cooperatives Europe - Istanbul maggio 2013, Assemblea Generale ICA - novembre 2013): tale importo per il 2013 è preventivamente stimato in 5.000,00.